herpy

SERPENTI

Kenyan Sand Boa

Eryx colubrinus

Eryx colubrinus è un boa piccolo e robusto delle aree aride dell'Africa orientale, che trascorre la maggior parte del tempo interrato nella sabbia, con solo gli occhi rivolti verso l'alto sopra la superficie. È un serpente tranquillo, non richiede molto spazio e può vivere 20-30 anni, quindi è una buona scelta per chi cerca il suo primo serpente.

Famiglia: Boidae Nome precedente: *Gongylophis colubrinus; Eryx thebaicus*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**40-65 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**20-30 anni**
Attività	**Al crepuscolo e di notte**
Stile di vita	**Terrestre e scavatore**
Habitat	**Deserto e semideserto**
Difficoltà	**Principiante**

CURA

Terrario min.	**60 × 30 × 30 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**26-28 °C**
Punto caldo	**33-35 °C**
Temperatura, notte	**22-25 °C**
Umidità	**20-40%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 2
Alimentazione	**Vertebrati**
Detenzione	**Singolarmente**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Vivipara**
Piccoli per parto	**10-20 piccoli**
Deposizioni all'anno	**1**
Gestazione	**120-180 giorni**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Eryx colubrinus è un boa piccolo, tozzo e quasi vermiforme, con scaglie lisce e lucide, una testa piccola e uno scudo nasale ingrandito che funziona come una pala quando il serpente scava. Gli occhi sono piccoli, posti in alto sulla testa e rivolti obliquamente verso l'alto, con pupilla verticale. La coda è corta e tozza, ricoperta da scaglie più grandi e ruvide rispetto al resto del corpo. Il colore di fondo è grigio, giallo o arancione con macchie più scure, mentre il ventre è bianco, color crema o leggermente rosato.

È uno dei boa più piccoli in terraristica. Le femmine raggiungono 55-65 cm e in rari casi circa 90 cm. I maschi sono più piccoli e snelli e raramente superano i 50 cm. I neonati misurano 20-25 cm. Entrambi i sessi hanno un corpo molto robusto in rapporto alla lunghezza.

La specie è stata citata con diversi nomi di genere, soprattutto *Gongylophis colubrinus*, e nella letteratura più datata anche come *Eryx thebaicus*. La forma dell'Africa orientale è stata descritta come sottospecie *E. c. loveridgei*, ma spesso non viene riconosciuta, perché i caratteri distintivi sfumano gradualmente l'uno nell'altro. La questione non è del tutto risolta. In

commercio esistono molte varianti di colore, ad esempio albino, anerythristic, snow, paradox e striped. La gestione è la stessa per tutte.

È un serpente tranquillo e robusto, che morde raramente e di solito tollera bene la manipolazione. È un predatore da agguato e scatta rapidamente verso ciò che si muove sopra il suo nascondiglio nella sabbia. Per questo è importante prenderlo in mano nel modo corretto (vedi Comportamento).

Distribuzione e habitat

Eryx colubrinus vive nell'Africa nord-orientale e orientale. L'areale va dall'Egitto e dal Sudan attraverso il Sud Sudan, l'Etiopia e l'Eritrea fino a Somalia, Kenya e Tanzania nord-orientale. Esistono segnalazioni non confermate da Ciad, Niger e Yemen. In Tanzania si trova, tra l'altro, presso Kahe e vicino a Ruaha. La specie è stata descritta in Egitto, mentre la forma *E. c. loveridgei* è stata descritta a Mbunyuni, in Kenya. Non è presente in Libia.

Gli animali in commercio sono in larga maggioranza nati in cattività.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

> **Areale d'origine:** Egitto, Sudan, Sud Sudan, Etiopia, Eritrea, Kenya, Tanzania e Somalia.

HABITAT

Eryx colubrinus vive in aree aride e semiaride con terreno sabbioso o sciolto, vegetazione arbustiva sparsa e letti di fiumi asciutti. È terricolo e scavatore e trascorre la maggior parte del giorno interrato o in tane e gallerie di roditori, da cui sta in agguato delle prede. È più attivo di notte e al crepuscolo, ma può essere attivo in modo irregolare anche di giorno, quando esce per scaldarsi al sole o cacciare. Si arrampica raramente.

Il clima è caldo e secco. Le prede sono piccoli mammiferi, lucertole e uccelli, che il serpente assale dal suo nascondiglio. Quando la temperatura è alta, si ritira nella sabbia, dove è più fresco e umido.

Cura

IL TERRARIO

Un *Eryx colubrinus* adulto richiede un terrario di almeno 60 × 30 × 30 cm (lunghezza × larghezza × altezza), meglio 90 × 45 × 45 cm. Le femmine più grandi della media hanno bisogno di più del minimo. La specie richiede meno spazio della maggior parte dei serpenti, perché riposa la maggior parte del tempo, ma deve esserci spazio per un chiaro gradiente di temperatura.

Il fondo è l'elemento più importante: sabbia o terriccio sabbioso in uno strato di almeno 8-10 cm, in modo che il serpente possa interrarsi. Funziona una miscela di circa il 60 % di terriccio senza additivi e il 40 % di sabbia da gioco, così come la pura sabbia per terrari. La specie può essere mantenuta e riprodotta anche su trucioli di pioppo, fibra di cocco e carta di giornale, ma scava soprattutto nella sabbia. Evita ghiaia, tutoli di mais e cedro. Le pietre pesanti non devono essere appoggiate libere, perché il serpente scava sotto di esse e potrebbero cadere e ferirlo. Nascondigli e pietre devono quindi essere fissati o poggiare sul fondo del terrario.

Metti due nascondigli, uno nella zona calda e uno in quella fresca, abbastanza piccoli da far sentire il serpente a stretto contatto con le pareti. Realizzali in sughero, ceramica o plastica. L'arredamento deve essere semplice e solido, perché la specie sposta tutto scavando. I rami non sono necessari, dato che si arrampica raramente.

Il coperchio deve chiudere perfettamente e avere un blocco. Anche un piccolo *E. colubrinus* può spostare un coperchio leggero. Rimuovi ogni giorno feci e urati e sostituisci completamente il substrato ogni tre o quattro mesi.

TEMPERATURA

Eryx colubrinus tollera condizioni calde e secche. Deve esserci una zona calda e una fresca. La superficie sotto la fonte di calore deve essere a 33-35 °C e la zona fresca a 26-28 °C. Di notte la temperatura può scendere a 22-25 °C. Il calore proviene meglio da una o due lampade spot o alogene sopra il terrario, eventualmente integrate da un tappetino riscaldante sotto un'estremità, sempre controllato da un termostato. Appoggia una pietra piatta sopra un nascondiglio sotto la fonte di calore, in modo che il serpente possa stare sia al caldo sia sotto di essa.

Misura la temperatura della superficie con un termometro a infrarossi e quella dell'aria nelle due estremità con un termometro digitale. Se fa troppo caldo, riduci la potenza della fonte di calore; se fa troppo freddo, aumentala. Le lampade si spengono di notte.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

Eryx colubrinus vive in un clima secco e il terrario deve restare asciutto per la maggior parte del tempo. L'umidità dell'aria è ideale intorno al 20-40 %; il valore è una stima basata sull'habitat. Un igrometro mostra se il terrario diventa troppo umido.

Metti una ciotola d'acqua pesante e stabile in ceramica nella zona fresca. Una ciotola leggera in plastica si ribalta e bagna la sabbia. Cambia l'acqua ogni giorno e lava la ciotola una volta alla settimana. Durante la muta l'aria deve essere più umida: nebulizza leggermente il fondo oppure metti nella zona fresca un nascondiglio con sfagno o fibra di cocco leggermente umidi. Dopo la muta il fondo va fatto asciugare di nuovo. Se il fondo è costantemente umido, possono comparire funghi e problemi della pelle.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

ILLUMINAZIONE E UVB

Eryx colubrinus è più attivo al crepuscolo e di notte e può vivere senza UVB, ma si consiglia un tubo UVB debole, perché supporta il ritmo circadiano e copre il fabbisogno di vitamina D3. Usa un tubo T5 debole per animali di ombra oppure un tubo T5 HO al 5-6 %, lungo circa la metà del terrario, sopra la zona calda, puntando a un indice UV di 2-3 nel punto di sosta al caldo. Con un tubo T5 HO al 5-6 % sopra una rete la distanza dal serpente è di circa 25-30 cm, senza rete di circa 35-40 cm; meglio misurare con un misuratore UV. Il serpente deve sempre poter ritirarsi nella sabbia o in un nascondiglio.

La luce resta accesa 12 ore al giorno tutto l'anno, controllata da un timer.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

Eryx colubrinus è carnivoro e ingerisce prede intere. L'alimentazione di base sono i topi: le femmine adulte possono prendere un topo adulto grande, i maschi adulti un topo hopper grande. I giovani iniziano con topi pinkie e all'inizio spesso preferiscono prede vive, ma quasi tutti passano a prede scongelate man mano che crescono. Offri preferibilmente prede congelate e scongelate, non vive, perché la preda può mordere e ferire il serpente. Scongela la preda in un sacchetto in acqua calda fino a circa 32 °C e offrila con una pinza lunga dalla punta morbida, in modo che il serpente non afferri le dita.

I giovani si nutrono ogni 1-2 settimane e gli adulti ogni 2-4 settimane. Le femmine riproduttrici possono aver bisogno di mangiare più spesso, fino a una volta a settimana, mentre i maschi di solito mangiano meno delle femmine. La preda deve essere larga all'incirca quanto il serpente nel punto più largo; offri una o due prede per pasto. Pesa regolarmente il serpente e adatta le dosi in modo che mantenga il peso. La varietà mantiene il serpente sano e meno esigente: piccoli ratti, giovani criceti e gerbilli, pulcini di quaglia, pulcini e lucertole possono alternarsi ai topi.

I serpenti in muta spesso afferrano la preda e la lasciano di nuovo, quindi salta il pasto quando gli occhi sono bluastri. I maschi possono digiunare per diversi mesi nel periodo degli accoppiamenti; è normale. Gli integratori non sono strettamente necessari, ma una leggera spolverata della preda con calcio e multivitaminico ogni tanto previene le carenze. Se il serpente non prende la preda dalla pinza, appoggiala su un piattino, così non ingerisce sabbia.

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Eryx colubrinus è tranquillo e morde raramente. Lascia ambientare i nuovi animali per due settimane e inizia la manipolazione solo quando mangiano regolarmente. Mantieni le prime sessioni a un massimo di 5 minuti, lascia che il serpente salga sulla mano e sostieni il corpo il più possibile. Sollevalo dalla metà del corpo, mai dall'alto sul terzo anteriore, perché potrebbe scambiare la mano per una preda e scattare. Tocca delicatamente il serpente con un rotolo di carta prima di prenderlo, così sa che non è l'ora del pasto.

Un morso provoca solo piccoli graffi, ma è spiacevole sia per te sia per il serpente. Lavati le mani dopo la manipolazione.

La specie non è sociale e sta meglio da sola. I maschi non devono mai essere tenuti insieme, perché possono combattere. Un maschio e una femmina o due femmine possono essere tenuti insieme, ma vanno nutriti separatamente. La specie scava e sparisce spesso nel fondo, quindi un serpente che non vedi è raramente un serpente fuggito.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I maschi sono più piccoli e snelli delle femmine. Il sesso si determina con più sicurezza tramite sondaggio, che dovrebbe essere eseguito solo da un allevatore esperto o da un veterinario. Le femmine devono essere completamente adulte e in buone condizioni fisiche prima di essere usate per la riproduzione. Limiti precisi di età e dimensioni alla maturità sessuale non sono documentati.

ACCOPPIAMENTO

In cattività l'accoppiamento avviene tipicamente da novembre ad aprile. Metti il maschio nel terrario della femmina e lasciali insieme per alcuni giorni, o finché non è stato osservato un accoppiamento. Il maschio spesso digiuna nel periodo degli accoppiamenti. Offri alla femmina cibo abbondante prima e dopo l'accoppiamento, così che abbia riserve per la gravidanza.

Il maschio va rimosso quando la femmina è gravida e non deve restare nel terrario al momento del parto.

DEPOSIZIONE E COVATE

Eryx colubrinus partorisce piccoli vivi e non depone uova. La gravidanza dura probabilmente 4-6 mesi; il valore è una stima basata sul periodo di accoppiamento e di parto. I piccoli nascono dalla primavera a fine estate, in media 10-20 per nidiata.

La femmina gravida deve avere tranquillità, accesso costante a calore e acqua e ricevere cibo regolarmente. Molte femmine mangiano meno nelle ultime settimane. Dopo il parto deve restare tranquilla e le si offre di nuovo cibo dopo una o due settimane.

INCUBAZIONE

Non c'è incubazione, perché i piccoli nascono vivi e sono autonomi fin dal primo giorno. La femmina gravida deve avere lo stesso gradiente di sempre, con una zona calda a 33-35 °C, in modo da poter regolare la propria temperatura e permettere uno sviluppo uniforme dei feti. Se resta troppo fredda a lungo, possono nascere piccoli deboli o nati morti.

Il parto avviene nel terrario e la femmina spesso si interra quando si avvicina. Rimuovi i piccoli morti e le membrane fetali non appena li noti e mantieni il terrario tranquillo fino alla fine del parto.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli misurano 20-25 cm alla nascita. Separali dalla femmina poco dopo il parto e tienili singolarmente in piccoli contenitori con una zona calda e una fresca, 2-3 cm di sabbia o carta da cucina come fondo, un piccolo nascondiglio e una ciotola d'acqua bassa. I contenitori devono essere completamente chiusi e avere un coperchio con aerazione, perché i piccoli sono molto piccoli. La prima muta arriva dopo una o due settimane e di norma mangiano solo dopo di essa.

Inizia con topi pinkie. Molti piccoli all'inizio accettano solo pinkie vivi, ma la maggior parte passa a prede scongelate quando cresce. I pinkie scongelati si offrono con la pinza. Nutri ogni 1-2 settimane e aumenta la dimensione della preda con la crescita. Tieni i piccoli separati, così non si mordono a vicenda e puoi vedere cosa mangia ciascuno.

Salute ed errori comuni

Eryx colubrinus è robusto e la maggior parte dei problemi deriva da errori di gestione. Gli errori tipici sono:

- Fondo costantemente umido, che provoca infezioni della pelle e vesciche sul ventre. Si evitano mantenendo il fondo asciutto e inumidendolo solo durante la muta.
- Temperatura troppo bassa, che causa cattiva digestione e rigurgito. Misura sempre la superficie con un termometro a infrarossi.
- Residui di muta, soprattutto sulla punta della coda e attorno agli occhi, dopo una muta in un terrario troppo secco. Offri un nascondiglio umido durante la muta successiva e stacca i residui con acqua tiepida.
- Lesioni da pietre pesanti cadute mentre il serpente scavava. Fissa tutto ciò che è pesante.
- Obesità negli animali alimentati troppo spesso. Gli adulti non in riproduzione hanno abbastanza con una preda ogni 2-4 settimane.
- Acari, che si vedono come minuscoli puntini sul serpente, intorno ad esso e nei nascondigli. Vanno trattati e il terrario va pulito a fondo.

Un animale sano ha occhi limpidi, un corpo compatto e mangia volentieri. Rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se il serpente dimagrisce, rifiuta il cibo oltre il normale digiuno, ha la bocca aperta o respirazione sibilante, oppure se il parto si protrae.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.